

Il Comune taglia la Tari

Deciso l'abbattimento della tassa per le aziende colpite dal lockdown, resta da decidere l'entità. La giunta aveva proposto il 25%, ma un emendamento Pd la porta al 40. Lunedì la decisione



Primo Consiglio Comunale in presenza, dopo fase acuta di emergenza sanitaria da Covid 19

Fotogramma

Primo consiglio comunale in presenza dopo la pandemia. Le opposizioni, Fi in testa, chiedono di arrivare almeno al 50% Giudizio positivo di Confcommercio: primo passo concreto nei confronti delle imprese

DANIELE AGRATI

Il Comune taglia la Tari alle attività commerciali. La decisione è già stata presa: da stabilire resta l'entità della sforbiciata. L'ipotesi della giunta era del 25% ma ieri pomeriggio, durante il Consiglio Comunale, il Pd ha presentato un emendamento che ab-

batterebbe l'imposta del 40% sulla parte variabile della tassa, ottenendo un sostanziale via libera da tutta la maggioranza. Mentre le opposizioni chiedono tagli ancora più radicali, intorno al 50%. La discussione è stata sospesa ieri sera e riprenderà lunedì prossimo.

Prima seduta del consiglio comunale in presenza dopo mesi. Nell'Aula non c'è posto per tutti così qualche consigliere viene dirottato nei posti di solito riservati al pubblico (che non può accedere) qualcun altro addirittura negli spazi destinati alla stampa.

Prima dell'inizio della seduta il sindaco, Giuseppe Sala, con l'assessore ai Servizi Civili, Roberta Cocco, e una rappresentanza dei consiglieri comunali aveva reso omaggio alle vittime del Coronavirus con la deposizione di una corona al Campo 87 del Cimitero Maggiore dove, durante la pandemia, il Comune ha dato sepoltura alle salme decedute a causa del virus che per diverse ragioni nessuno ha reclamato.

Il presidente del Consiglio comunale, Lamberto Bertolè, ha ricor-

dato lo sforzo «di medici, personale sanitario e operatori sociali durante la pandemia che non si sono mai fermati e hanno svolto un lavoro importantissimo», poi ha rivolto un pensiero «a bambini e ragazzi che ricominceranno lunedì la scuola».

Ma torniamo alla Tari. Il taglio previsto, approvato e portato in Aula dalla giunta è del 25%. Durante il consiglio, però, un emendamento presentato dal Pd prevede un abbattimento del 40% sulla parte variabile della tassa. «Chiediamo – ha detto il capogruppo Filippo Barberis – di portare lo sconto dal 25 al 40% e di esentare dalla Tarig le occupazioni temporanee di suolo esentate da Cosap».



La manovra nel complesso vale più di 16 milioni di euro e la maggioranza la ritiene una risposta forte alle grandi difficoltà che moltissime attività commerciali stanno affrontando. «Una scelta non scontata – ha detto ancora Barberis – viste le difficoltà finanziarie del Comune ma fortemente voluta dal Partito Democratico e dalla maggioranza. Una misura che abbiamo costruito evitando ogni previsione di aumento nei prossimi anni su tutte le tariffe Tari perché le risorse a copertura saranno recuperate dalla lotta all'evasione proseguendo i positivi risultati di recupero di questi anni». Da parte sua l'opposizione, per bocca del capogruppo di Forza Italia, Fabrizio De Pasquale, ha chiesto che il taglio sia del 50%. «Facciamo appello al Pd – ha detto De Pasquale – perché accolga la nostra richiesta di aumentare lo sconto Tari almeno al 50% per le categorie più danneggiate dal Covid: alberghi, bar, ristoranti, cinema e teatri, musei e impianti sportivi, discoteche e parrucchieri».

Giudizio positivo da parte di **Confcommercio**. «È un primo passo concreto, un segnale di attenzione nei confronti delle imprese che riteniamo debba essere condiviso da parte di tutte le componenti politiche del Consiglio», ha detto **Marco Barbieri**, segretario generale di **Confcommercio Milano**. «Non c'è infatti solo il lockdown ma anche la difficile ripresa e la situazione particolare che Milano sta attraversando – ha aggiunto Barberis – e che, gradualmente e in sicurezza, deve cominciare a superare. Dalla rarefazione di eventi e turisti, al prolungamento dello smart working, alla lenta ripartenza del sistema universitario. Tutti fattori che incidono pesantemente sul quotidiano delle imprese commerciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA